

Simone Aiolfi

«Non c'è niente di meglio di una sana e robusta competizione interna per un buon risultato elettorale del partito. Sempre che si resti nell'ambito dei contenuti». Luigi Giuseppe Villani ne è convinto, al punto che liquida così il capitolo della lotta interna al Pdl in vista delle regionali di marzo. L'occasione è la presentazione ufficiale della sua candidatura, «per smentire le voci che negli ultimi giorni mi davano in rampa di lancio verso altri lidi». Il riferimento alla lotta intestina, invece, è per Giampaolo Lavagetto, che contenderà a Villani il posto parmigiano in consiglio regionale. Nonostante le difficoltà del Pd, infatti, sembra che anche questa volta il Pdl locale sarà costretto ad accontentarsi di un solo consigliere. E per rendersi conto che la concorrenza interna è molto agguerrita bastava una rapida conta dei presenti, e soprattutto degli assenti, alla presentazione ufficiale della candidatura del coordinatore uscente. Gremita di big del partito la sede di vicolo San Tiburzio. Con le vistose eccezioni (solo un caso?) di Giovanni Paolo Bernini e dello stesso Giampaolo Lavagetto.

Il direttivo regionale del Pdl di sabato ha infatti ufficializzato le candidature nella lista di Parma. Oltre ai fratelli - coltelli di partito Villani e Lavagetto, correranno il decano dei consiglieri provinciali del partito Manfredi Pedroni e Cinzia Camorali. Scelta, quest'ultima, nata all'interno del coordinamento femminile del partito che ha giocato a carte coperte fino all'ultimo. Che uno dei quattro can-



**REGIONALI** Cinzia Camorali e Manfredi Pedroni gli altri alfieri del Pdl

## «Lotta interna? Per il partito è meglio» Villani candidato e la sfida con Lavagetto

didati fosse una donna, infatti, era scontato già da mesi, ma sul nome è stato mantenuto uno stretto riserbo prima dell'ufficialità di due giorni fa.

Quanto al programma elettorale, Villani è stato molto chiaro nel fissare i punti cardine. «In questa Regione è necessario rivedere il sistema di welfare, estremamente dispendioso e pieno di sprechi. Basti pensare a Cup 2000, un carrozzone voluto dall'amministrazione uscente che ha dimostrato ampiamente la sua inefficienza in occasione dello scandalo che ha portato alle dimissioni di Delbono». Inoltre, «è più che mai necessario un riequilibrio territoriale. L'Emilia occidentale è stata troppo trascurata e penalizzata in questi anni a favore della Romagna e di Bologna. Un esempio? Le Terme di

Salsomaggiore, partecipate dalla Regione che tuttavia non vi ha investito nemmeno un euro». Una bordata, infi-

ne, contro «il centralismo bolognese. Abbiamo lottato duramente contro l'operazione Pastatrend delle Fiere di Bolo-

gna. E la difesa degli interessi della città di Parma e della sua provincia sarà sempre una priorità per noi».

Rammarico tra le fila dei sostenitori per la scelta della Bernini: «Persona degna, però...»

### Il coro dei big: Meritava la presidenza

Ancora consigliare? Dopo tanti anni tra i banchi dell'assemblea legislativa dell'Emilia Romagna, da parte dei compagni di partito di Villani il coro è unanime: «Bisognava candidarlo alla presidenza». Il primo a dirlo è l'assessore comunale Paolo Zoni, secondo il quale «le candidature del partito alla presidenza (prima Mazzuca, al quale dopo le dimissioni di Delbono è subentrata Anna Maria Bernini, ndr) sono rispettabilissime. Ma Parma a livello

regionale meritava qualcosa di più, e spiace aver perso questa occasione». Stessa linea per Vittorio Guasti (nella foto) e Massimo Moine, secondo il quale «Parma merita un peso specifico maggiore: in fin dei conti è l'unico capoluogo in cui il Pdl governi». Per il vice sindaco Paolo Buzzi, «in questa regione si sta bene grazie alle tante persone operose che qui vivono e lavorano. Se fosse governata diversamente, si potrebbe stare anche meglio».



### Ex Vittorio Emanuele, l'opposizione attacca il vice sindaco Buzzi

L'opposizione consiliare non ci sta, e replica alle parole del vice sindaco Paolo Buzzi in merito alla vicenda dell'ex Vittorio Emanuele. «Le opposizioni - scrivono in una nota i capigruppo - non hanno bisogno di farsi ricordare dal vice sindaco, al quale non farebbe male una rilettura del galateo di monsignor Della Casa, il loro ruolo di controllo politico. E' proprio perché lo hanno esercitato che hanno potuto verificare direttamente come quella che fino a martedì scorso era un'area comunale destinata a edilizia residenziale pubblica (vera Erp), in realtà si trova da mesi recintata, chiusa a chiave e inserita a tutti gli effetti all'interno di un cantiere privato, delimitata dalle strisce pubblicitarie dell'azienda privata, senza nulla che faccia intendere che lì doveva realizzarsi un intervento pubblico e senza alcun segno di distinzione tra proprietà pubblica e privata. Il vice sindaco afferma che avremmo dovuto verificare la delibera con cui la giunta ha messo all'asta l'area privata di via Raimondi, dove sarebbe stato espressamente richiesto all'aggiudicatario di mettere in sicurezza, dopo la demolizione dell'ex Vittorio Emanuele, l'intera area e non solo quella privata. La spiegazione non tiene affatto. Chiedere ad un privato di mettere in sicurezza un'area pubblica non significa consentirgli di annetterla all'area di sua proprietà senza dare alcuna indicazione della sua destinazione: a meno che la giunta non avesse già fin da allora il disegno di non realizzare l'intervento di edilizia residenziale pubblica e di trasformarlo in edilizia privata convenzionata».



Martina Colombari con i bambini della casa orfanotrofico N.P.H. di Kenscoff in Haiti

## SALVA UN BAMBINO. DIVENTA MAMMA O PAPÀ A DISTANZA.

Da oltre 50 anni N.P.H. - Nuestros Pequeños Hermanos si occupa dei bimbi più poveri dell'America Latina, li cura, li accoglie nelle sue Case e con amore, uno per volta, li porta dalla strada alla laurea o ad una professione, grazie al sostegno di tanti genitori adottivi a distanza in tutto il mondo. Anche **Martina Colombari** è diventata "mamma a distanza" dopo il suo viaggio nel paese quarto mondo di Haiti, dove ha incontrato i bambini della casa orfanotrofico N.P.H.. **Assicura anche tu un futuro ad un bambino orfano e abbandonato. Adotta un bambino N.P.H. a distanza. Chiama la Fondazione Francesca Rava - N.P.H. Italia Onlus allo 0254122917 o visita il sito [www.nphitalia.org](http://www.nphitalia.org)**

Fondazione Francesca Rava - N.P.H. Italia Onlus  
v.le E. Caldara, 43 - 20122 Milano - Tel 02 54122917 Fax 02 55194958  
c/c postale 17775230 - c/c 760000 Banca Mediolanum SpA ag.1 Basiglio (MI)  
IT 39 G 03062 34210 000000760000  
info@nphitalia.org [www.nphitalia.org](http://www.nphitalia.org) [www.nphinternational.org](http://www.nphinternational.org)



### DOMANDA DI ADOZIONE A DISTANZA (compila e spedisce via fax o via posta insieme alla fotocopia del tuo primo versamento)

Ho deciso di impegnarmi per una adozione a distanza:  un bambino  una bambina

Messico  Guatemala  Honduras  Nicaragua  Haiti  El Salvador  Repubblica Dominicana  Perù  Bolivia  lascio a voi la scelta

Cognome \_\_\_\_\_ Nome \_\_\_\_\_ (del singolo sostenitore o del sostenitore di riferimento per i gruppi o le aziende)

(Nome gruppo/Azienda \_\_\_\_\_) Via \_\_\_\_\_ Città \_\_\_\_\_

CAP \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_ Tel. \_\_\_\_\_ Fax \_\_\_\_\_ e-mail \_\_\_\_\_

Data di nascita \_\_\_\_\_ Professione \_\_\_\_\_

Conoscenza delle lingue:  spagnolo  francese  inglese  non conosco le lingue e chiedo la traduzione della corrispondenza col bambino

Desidero corrispondere il mio contributo con le seguenti modalità:

trimestrale (4 quote di euro 78)  mensile (12 quote di euro 26)  annuale (una quota di euro 312)  semestrale (2 quote di euro 156)

bollettino postale  bonifico bancario  assegno non trasferibile intestati alla Fondazione Francesca Rava - N.P.H. Italia ONLUS

CartaSi  Visa  Mastercard n° \_\_\_\_\_ scadenza mese/anno \_\_\_\_\_

Nome e Cognome del titolare \_\_\_\_\_ data \_\_\_\_\_ Firma \_\_\_\_\_

**INFORMAZIONI E RICHIESTA DI CONSENSO AI SENSI DEL D. LGS 196/2003.** I Suoi dati personali sono trattati, con modalità anche informatiche e telematiche, da Fondazione Francesca Rava - N.P.H. Italia Onlus - titolare del trattamento - Viale Caldara 43, Milano - per l'esecuzione di tutte le operazioni connesse alla Sua domanda di adozione a distanza e per adempiere ad obblighi di legge. L'indicazione di professione, data nascita non è obbligatoria, mentre i restanti dati sono necessari per il predetto fine. Inoltre, previo Suo consenso, il titolare potrà trattare i Suoi dati per informarla sulle proprie attività. I Suoi dati non saranno comunicati né diffusi, se non per obbligo di legge. I Suoi dati saranno trattati per i predetti fini dai soggetti incaricati alla registrazione, modifica, integrazione, cancellazione ed elaborazione dati, alla gestione amministrativa della Sua domanda, stampa, imbustamento e spedizione del materiale informativo, servizio di informazione telefonico. Ai sensi dell'art. 7, d. lgs 196/2003 potrà consultare, modificare e cancellare i Suoi dati o opporsi al loro trattamento per fini di comunicazione commerciale o se trattati in violazione di legge, nonché richiedere elenco completo ed aggiornato dei responsabili del trattamento, rivolgendosi al titolare.

DATA \_\_\_\_\_ FIRMA \_\_\_\_\_

INF.